



federazione lavoratori della conoscenza

via G.B. Bassi, 36 , 33100 Udine
tel. 0432 550309, e.mail: udine@flcgil.it

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 2009/2010 IL RICORSO DELLA CGIL AL TAR CONTRO LA SCUOLA TAGLIATA

La FLC CGIL ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro la Circolare Ministeriale n. 4/09 sulle iscrizioni per l'anno scolastico 2009/2010.

La Circolare Ministeriale è stata impugnata in quanto attuativa di atti che non sussistono ancora.

Il Consiglio di Stato deve ancora esprimersi sui Regolamenti, che per essere pubblicati in Gazzetta Ufficiale devono poi passare in seconda lettura dal Consiglio dei Ministri.

FLC CGIL ha anche impugnato il Piano programmatico, l'atto presupposto ai Regolamenti, che non risulta essere stato approvato in via definitiva.

Tra i motivi alla base del ricorso ci sono anche profili di illegittimità costituzionale:

1. aver fatto ricorso alla decretazione di urgenza prevista dalla Costituzione all'art. 76 per soli casi di necessità ed urgenza, mentre la riforma della scuola, per le sue implicazioni sociali e culturali, richiede una scelta serena e ponderata del Parlamento, che contrasta con la ristrettezza dei tempi prevista per l'approvazione dei decreti legge;
2. aver violato l'art. 33 della Costituzione, con l'adozione di schemi di regolamenti il cui contenuto eccede le competenze di tali atti, definite dall'art. 17 della L. 400/88 II comma, ed indicando che detti regolamenti avrebbero modificato la legge vigente, mentre la norma costituzionale impone che le modifiche siano fatte solo con legge;
3. aver violato l'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla riforma del Titolo V, in tema di autonomia scolastica e, quindi, anche il DPR 275/99;
4. aver violato l'art. 117 della Costituzione in ordine alla competenza legislativa delle Regioni.

Gli schemi di Regolamento sono ora all'esame del Consiglio di Stato, che dovrà esprimersi proprio sulla loro legittimità.

Per questi motivi, i contenuti di quei regolamenti non sono vincolanti.

Le scuole, nel predisporre il proprio piano di offerta formativa, e le famiglie, esprimendo le proprie opzioni su orari e modelli organizzativi, non possono che riferirsi alle norme attualmente vigenti.

Per saperne di più: www.flcgil.it